LA STAMPA
Archivio Storico dal 1867
http://www.archiviolastampa.it/

SERIE A
17
GIORNATA

L'ultimo turno del girone d'andata caratterizzato da sconcertanti risultati

L'Inter nella "giornata dei pareggi,, conquista il titolo di campione d'inverno

In serie A, sette partite (su nove) sono finite senza vincitori e senza vinti - Anche in serie B, sette incontri (su dieci) conclusi in parità - Gli attacchi hanno deluso: si sono registrati, tra serie A e B, ben undici «0 a 0» - Nove goals soltanto in serie A, otto in serie B, tre dei quali segnati nell'anticipo di sabato

La situazione

Sette pareggi su nove partite (e sei sono terminate a reti inviolate) è il bilancio dell'ultima giornata del girone di andata della serie A. Un bilancio certamente non brillante, specie se si considera che, in totale, ieri sono stati segnati soltanto nove goals; veramente pochini. Comunque, l'Inter ha conquistato il titolo platonico di campione d'inverno, anche senza riuscire a superare il Napoli a San Siro.

Inter campione d'inverno, dunque, col Milan (1-1 a Catania) che la segue ad un punto in classifica, mentre il Napoli è in terza posizione staccato di due lunghezze, e la Juventus (0-0 a Marassi con la Sampdoria) in quarta.

Giornata dei pareggi, quella di ieri, ragione per cui anche nel settore di coda non si sono avuti grossi cambiamenti. C'è da registrare, soltanto, il passo avanti fatto dalla Sampdoria, che grazie al pareggio imposto alla Juventus, e alla sconfitta subita dall'Atalanta a Torino (l'altra vittoria della giornata l'ha colta il Brescia sul campo della Spal), ha raggiunto i bergamaschi in terzultima posizione.

RISULTATI «A» (e colonna Totocalcio)

I primi nove risultati riguardano la serie A.

1-1	Catania-Milan	x
0-0	Foggia-Cagliari	x
0-0	Inter-Napoli	x
1-1	Lanerossi-Bologna	x
0-0	Lazio Fiorentina	x
0-0	Sampdoria-Juventus	x
0-2	Spal-Brescia	2
2-1	Torino-Atalanta	1
0-0	Varese-Roma	x
1-1	Potenza-Catanzaro	x
0-0	Venezia-Palermo	x
0-2	Ravenna-Ternana	2
1-0	Sambened.-Salernit.	1

LA SCHEDINA di domenica prossima

Cagliari-Bologna
Catania-Brescia
Fiorentina-Atalanta
Foggia-Juventus
Milan-Lazio
Roma-Lanerossi
Spal-Napoli
Torino-Sampdoria
Varese-Inter
Triestina-Marzotto
Rapallo-Piacenza
Crotone-Bari
Siracusa-L'Aquila

17ª SERIE A

SQUADRE	PUNTI	G.	PARTITE In casa V.	N.	P.	PARTITE Fuori casa V.	N.	P.	RETI F.	RETI P.
INTER	25	17	4	4	0	5	3	1	30	11
MILAN	24	17	7	2	0	2	4	2	27	15
NAPOLI	23	17	6	3	0	2	4	2	27	15
JUVENTUS	21	17	4	4	0	2	5	2	16	10
BOLOGNA	20	17	5	0	3	3	4	2	28	22
FIORENTINA	19	17	4	3	1	2	4	2	19	13
CAGLIARI	18	17	5	2	2	1	4	3	21	11
ROMA	18	17	3	3	2	3	3	3	13	16
BRESCIA	17	17	6	2	1	1	1	6	22	19
TORINO	17	17	5	2	2	0	5	3	18	17
LANEROSSI	17	17	3	6	0	2	1	5	21	22
LAZIO	16	17	3	4	2	1	4	3	16	20
FOGGIA	15	17	4	3	2	1	2	5	14	14
SPAL	14	17	2	4	2	2	2	5	19	21
ATALANTA	13	17	3	3	2	1	2	6	16	24
SAMPDORIA	13	17	4	2	3	0	3	5	13	26
CATANIA	10	17	1	5	2	1	1	7	13	33
VARESE	6	17	0	3	5	0	3	6	12	34

19ª SERIE B

SQUADRE	PUNTI	G.	PARTITE In casa V.	N.	P.	PARTITE Fuori casa V.	N.	P.	RETI F.	RETI P.
LECCO	26	19	5	3	1	4	5	1	23	12
VENEZIA	25	19	6	3	1	3	4	2	21	13
CATANZARO	24	19	7	3	0	0	7	2	20	12
MANTOVA	23	19	4	4	1	4	3	3	23	15
REGGINA	22	19	7	2	1	2	2	5	26	21
POTENZA	21	19	6	2	2	2	3	4	19	16
VERONA	21	19	4	4	1	2	5	3	17	15
PALERMO	20	19	4	4	1	2	4	4	21	15
MESSINA	20	19	3	6	0	1	6	3	15	12
GENOA	19	19	5	4	0	1	3	6	20	21
NOVARA	19	19	2	5	2	1	8	1	16	18
REGGIANA	18	19	5	3	1	1	3	6	16	15
LIVORNO	18	19	5	3	1	1	3	6	20	20
MONZA	18	18	5	4	1	2	0	6	17	21
ALESSANDRIA	16	19	2	5	3	1	5	3	11	16
PRO PATRIA	15	19	3	4	2	1	3	6	13	19
MODENA	14	19	2	6	2	0	4	5	10	12
PADOVA	13	19	4	2	4	0	3	6	21	24
PISA	13	19	4	3	3	0	2	7	12	23
TRANI	13	19	3	5	1	0	2	8	8	24

I RISULTATI DI IERI

Alessandria-Pro Patria	0-0	Verona-Novara	0-0
Messina-Genoa	0-0	Monza-Mantova	3-0
Padova-Modena	0-0	(giocata sabato).	
Pisa-Reggiana	0-2		
Potenza-Catanzaro	1-1		
Reggina-Lecco	0-0		
Trani-Livorno	1-0		
Venezia-Palermo	0-0		

* Domenica prossima la serie B è sospesa per il torneo con Romania ed Austria della selezione «under 23».

TOTOCALCIO - Monte premi L. 609.947.496
Colonna vincente: XXX - XXX - 21X - XX21

Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Con 13 punti	13	2	L. 23.459.000
Con 12 punti	335	36	L. 910.000

TOTIP - Col. vinc.: 22-21-X1-1X-11-XX

Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Con 12 punti	—	—	—
Con 11 punti	10	2	L. 1.250.985
Con 10 punti	136	10	L. 88.722

A San Siro davanti ad oltre settantamila spettatori

I neroazzurri bloccati dal Napoli: 0 a 0

La compagine meridionale, superiore all'attesa, impegna seriamente l'undici capolista - Juliano espulso per un fallo su Suarez a un quarto d'ora dal termine

DAL NOSTRO INVIATO

Milano, lunedì mattina.

Una Internazionale così cosi e un Napoli superiore, se non proprio a tutte, certo a molte delle attese. Questa in poche parole la storia dell'incontro che si è svolto sul gelido campo di San Siro. Il recinto era colmo di spettatori — le cifre precise verranno menzionate a parte — e, se non proprio la metà, sicuramente un'abbondante terza parte dei presenti era formata da meridionali abitanti nel nord del Paese o qui convenuti per l'occasione con ogni genere di mezzi di locomozione. Innumerevoli le bandiere e gli stendardi inneggianti ai colori del Napoli. Inferiore al previsto, invece, il frastuono: qualche fragoroso petardo, e fu tutto. Che il buon senso — il senso dell'ordine, vorremmo dire — cominci a farsi strada nella massa dei tifosi del dopo?

Di reti non ve ne sono da raccontare questa volta. Per il semplice fatto che né l'una né l'altra delle linee di attacco — considerate le abitudini invalse in quest'ultimo tempo sarebbe forse più preciso dire né l'una né l'altra delle due squadre — non ne hanno messo a segno alcuna. Parecchi tiri hanno sibilato a lato o al di sopra dei pali nei due tempi, e di veri pericoli non ne ha corsi che il Napoli in due occasioni. Ambedue durante la ripresa: la prima su di un insidioso tiro di Corso, quasi all'inizio della lunga offensiva condotta dai neroazzurri; la seconda, sempre nello stesso periodo, quando il portiere Bandoni deviò in alto col pugno un tiro proveniente da lontano e, buon per lui, l'azione fu stroncata dall'arbitro per una fallosa carica di un attaccante milanese sul suo corpo. Tutto il rimanente del tempo fu lotta di metà campo e arrembaggio da una parte e dall'altra, arrembaggio bloccato da due difese ugualmente vigili e attente.

Proprio negli ultimi minuti della partita, uno dei due contendenti avrebbe, sì, potuto e forse anche dovuto raccogliere il successo completo. Fu quando Sivori, che aveva prevalentemente giocato a metà campo nel secondo tempo, fece una improvvisa comparsa in profondità fra i suoi compagni della prima linea e venne atterrato senza complimenti ed anche piuttosto violentemente in piena area di rigore.

Difficile dire con sicurezza se si trattò di uno sgambetto spietato, oppure di un arresto della palla nella quale sia andato a incamparsi l'italo-argentino. Certo l'arbitro non attribuì alcuna importanza all'incidente e fece senz'altro segno di tirare avanti col gioco. Ma l'episodio va segnalato se non altro per le violente proteste dei giocatori e degli spettatori di parte napoletana.

Fra gli spettatori delle due parti, al proposito, non si è avuto a deplorare incidenti clamorosi alcuno. Sul terreno di gioco ne avvenne viceversa uno, di incidenti, che lasciò le tracce in ambo le compagini. Nel corso della già menzionata lunga offensiva condotta dai neroazzurri nel secondo tempo, circa ad un quarto d'ora dal termine del confronto, Suarez, che abbandonava sovente la sua posizione di regista arretrato per venirsi ad inserire fra i compagni della prima linea, riusciva a liberarsi dalla stretta marcatura di cui lo faceva oggetto il napoletano Juliano.

Come indispettito, Juliano stesso rincorreva lo spagnolo, e prima che quest'ultimo arrivasse a mettere i piedi in area di rigore, lo atterrava con uno sgambetto effettuato dal didietro. Suarez volava a terra. Tutti attorno all'arbitro in discussione, allora. E questi, dopo qualche minuto di esitazione, mandava fuori del campo la mezzala destra dei partenopei. Ora, verità vuole che si dica che è bensì vero che Juliano era stato ammonito altra volta in precedenza nel corso della gara, ma il fallo che determinò l'incidente non era questa volta di una gravità tale da rendere necessaria una espulsione.

Era un fallo da punire con un semplice calcio di punizione e basta. Comunque il napoletano dovette, tra le proteste di parte del pubblico — si può immaginare quale — rientrare negli spogliatoi. Alcuni minuti appresso anche Suarez lasciava il campo. Cadendo, a seguito della carica subita, egli era andato a picchiare violentemente sul terreno gelato. Se si tratti di un semplice urto doloroso o di una lussazione o d'altro, verrà spiegato a parte, a seguito della visita medica eseguita al giocatore.

E' necessario aggiungere, proprio al riguardo, che la tema di una rovinosa caduta su quel lastrone di ghiaccio vivo che ricopriva l'intero rettangolo di gioco ha influito in modo contrastante ma sempre notevole sul rendimento dei giocatori delle due parti in causa.

Come temperatura, non faceva più il forte freddo della giornata precedente alla gara, ma il terreno era pur sempre completamente gelato, e il pallido sole spuntato all'orizzonte nel pomeriggio non era riuscito che ad aumentare le difficoltà dei giocatori creando una leggera patina viscida e sdrucciolevole. E' quasi un miracolo, nelle circostanze, che più di un giocatore non abbia fatto una caduta rovinosa su quella superficie traditrice.

I capitomboli furono molti, ma all'infuori di quello di Suarez nessuno causò lesioni gravi o comunque serie agli uomini delle due squadre.

Il primo dei due tempi è stato il migliore. Ed esso è bastato per convincere il pubblico del fatto che i progressi compiuti dall'undici partenopeo in questi ultimi tempi non sono frutto di invenzione. La squadra gioca: ha imparato a giocare. Essa ha dato prova, nel corso dell'intero incontro, di una vivacità e di una mobilità notevolissime. Essa ha servito a dimostrare — meglio, a confermare — che le sue virtù non stanno tutte esclusivamente nella forza di penetrazione rappresentata da Sivori e da Altafini. Il primo dei due ha cambiato stile e tipo di gioco da quando militava nelle file della Juventus.

Ora, più che un uomo di punta egli è diventato un uomo di metà campo, e l'aiuto dato ai suoi compagni nel rompere, specialmente nel secondo tempo, le azioni offensive dei neroazzurri è stato continuo e utilissimo.

L'economia generale del gioco degli ospiti ne ha risentita in modo marcato. Altafini ha corso molto, ma era anche sorvegliatissimo. Ma, a sorpresa di tutti, la estrema difesa del partenopei è stata forte e compatta, pur raramente, l'impressione di essere una grande squadra. Con un Mazzola quieto, la prima linea sua non è stata mai decisa e perforante. Pareva quasi che i giocatori dell'undici padrone di casa avessero più paura loro di cadere e di ferirsi su quel terreno veramente insidioso e traditore, che non i loro avversari. Forse perché, meglio di essi, ne conoscevano le insidie e temevano di farsi male seriamente.

I neroazzurri hanno dominato a lungo nel corso di un'offensiva condotta con foga e anche con qualche durezza, ma i napoletani hanno resistito. Così l'incontro è terminato con un nulla di fatto, e il risultato nel suo complesso va considerato come equo e giusto.

Ed il Napoli esce dal medesimo come compagine degna di tutta la stima e di tutto il rispetto, anche e specialmente sotto il punto di vista tecnico.

Vittorio Pozzo

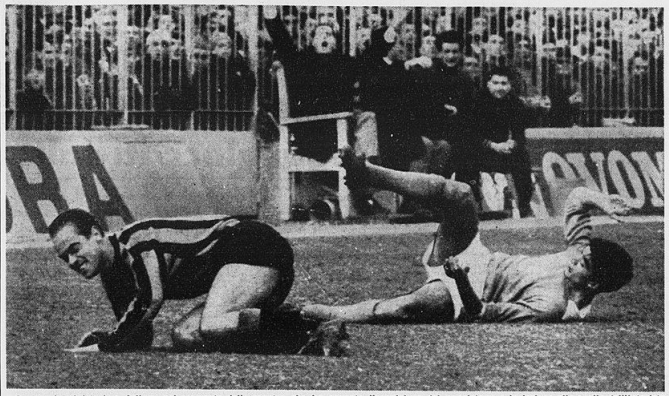
Formazioni a S. Siro

INTER: Sarti; Landini, Facchetti, Bedin, Guarneri, Picchi; Jair, Mazzola, Domenghini, Suarez, Corso.

NAPOLI: Bandoni; Girardo, Nardin; Ronzon, Panzanato, Emoli; Montefusco, Juliano, Altafini, Sivori, Bean.

ARBITRO: De Marchi, di Fordenone.

Oltre 70.000 spettatori, con un incasso di 93.045.600 lire.



Suarez (a sinistra) e Juliano nel momento dello scontro che ha causato l'espulsione del napoletano e la lesione alla spalla dell'interista

Suarez e Jair seriamente infortunati

Suarez, sgambettato da Juliano, è in clinica per una lussazione alla spalla: 20 giorni d'inattività - Jair a riposo per due settimane per una distorsione al ginocchio sinistro - Corso ha giocato con la febbre

Dal nostro corrispondente

Milano, lunedì mattina.

Due attaccanti dell'Inter sono rimasti seriamente infortunati ieri allo stadio di S. Siro. Suarez, sgambettato alle spalle da Juliano mentre era in corsa col pallone, è stato trasportato in autolettiga alla clinica «Le Quattro Marie», mentre il giocatore napoletano, che già in precedenza era stato ammonito dall'arbitro De Marchi per gioco scorretto, veniva espulso e doveva prendere la via degli spogliatoi.

Dopo accurati esami radiografici, è stato stesso per l'infortunato il seguente referto: «Sub-lussazione della spalla sinistra, con lesione al legamento acromion clavicolare; venti giorni di inabilità; ricovero per il bendaggio». Jair, scontratosi con Nardin, ha riportato una dolorosa distorsione al ginocchio sinistro. Quindici giorni di riposo, con possibilità di ingessatura se il medico sociale lo riterrà opportuno.

I due incidenti si sono verificati poco dopo la metà del secondo tempo ed hanno naturalmente rattristato l'ambiente neroazzurro. Negli spogliatoi Helenio Herrera si è rifiutato, come di consueto, di parlare, mentre il presidente Angelo Moratti si è limitato a dichiarare che il Napoli è una bella squadra e che il titolo di campione d'inverno può soddisfare, anche se le temporanee perdite di Suarez e Jair potranno farsi sentire.

Facchetti (da sinistra), Sivori, Bedin, Altafini e Guarneri nell'incontro tra Inter e Napoli a San Siro (Tel.)

Negli spogliatoi del Napoli si è naturalmente più euforici e ciarlieri. L'allenatore Pesaola è contento per la brillante prova fornita dalla sua squadra sul terreno di S. Siro, dove contro il Milan era stata costretta a subire uno scarto ingiusto e bugiardo.

«Potevamo anche chiudere in vantaggio il primo tempo — ha dichiarato — poi nella ripresa ci siamo tirati un po' indietro, senza peraltro rinunciare alle azioni in contropiede. Abbiamo confermato di essere la "terza forza" del campionato e se non parliamo di scudetto, lo facciamo soltanto affinché i giocatori ed i tifosi non abbiano a montarsi la testa». Pesaola ha poi fatto osservare che il Napoli gioca meglio fuori che in casa. «Sul nostro terreno è davanti al nostro pubblico — ha detto — entriamo in orgasmo, perché gli spettatori esigono presto il goal e finiamo con l'innervosirci; invece in trasferta possiamo giocare con giudizio, ragionando tatticamente e tecnicamente: insomma per noi è uno svantaggio giocare al "San Paolo"».

In quanto all'incidente che al 20' del secondo tempo è costato l'infortunio a Suarez e Jair, ha precisato che Corso era sceso in campo in precarie condizioni di salute, perché colpito da un attacco d'influenza con febbre.

Leo Cattini

Alla tv per Domenica sportiva

Suarez: giudizio sereno sull'incidente con Juliano

MILANO, lunedì mattina.

La «Domenica sportiva» ha logicamente ricordato il grave infortunio lamentato da Suarez nel secondo tempo della partita Inter-Napoli. Lo spagnolo, interrogato dal commentatore della tv, ha avuto espressioni di sereno giudizio sul fallo commesso da Juliano. «Sono certo — ha detto Suarez — che il ragazzo non voleva farmi male. E' stato un incidente come tanti altri. Purtroppo ha avuto serie conseguenze. Si tratta di calcio, e lo accettiamo con tutti i suoi rischi».

Suarez evidentemente non nutre rancore contro Juliano.

rez e l'espulsione a Juliano, questi ha precisato che il suo fallo non è stato intenzionale. «Suarez mi aveva tolto il pallone in modo non troppo regolare — ha detto l'attaccante napoletano — facendomi cadere: io mi sono rialzato e l'ho rincorso, cercando di entrare sul pallone: da ciò il rovinoso capitombolo per il quale non mi si può attribuire alcuna colpa».

In effetti il terreno duro e gelato, ricoperto da una patina viscida, può avere aggravato le conseguenze della caduta.

Il medico sociale dott. Quarenghi, dopo essersi pronunciato in merito a Suarez e Jair, ha precisato che Corso era sceso in campo in precarie condizioni di salute, perché colpito da un attacco d'influenza con febbre.

Movil baby
la maglieria per neonati
"A B C" CONFEZIONI BIMBI DI POLETTO
via cavour 30 - Rivarolo canavese (to)

SARDI
Salotti - Sofà-letto
Via dei Mille 20 - T. 82.625

CHIOSSI
VIA PO 11 (interno)
Telef. 511.017 - 543.339
FOTO - CINE
FORNITURE GENERALI

INGRANDITORI
CARTE FOTOGRAFICHE

SOME RIGHTS RESERVED